

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - COIC83400P

I.C. MOZZATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC83400P	Medio - Basso
COEE83401R	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Medio - Basso
V D	Medio Alto
COEE83402T	
V A	Medio - Basso
COEE83403V	
V A	
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC83400P	0.9	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC83400P	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC83400P	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in tutti i suoi ordini, promuove il benessere dello studente praticando il rispetto e la valorizzazione delle differenze. L'Istituto progetta e pratica percorsi flessibili di apprendimento e promuove interventi educativi per consolidare la competenza di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si presenta medio-basso. La presenza nelle classi degli studenti con cittadinanza non italiana è elevata e supera la media regionale di due punti (13,31%; documento: POF 15/16 con dati gennaio 14/15); si contano provenienze da 20 nazioni, con prevalenza di cittadini nordafricani, presenti in tutti i plessi e i gradi di istruzione. Oltre agli alunni di madrelingua araba e berbera, presenta caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale anche il gruppo degli alunni "caminanti" di cittadinanza italiana, che annualmente ritornano negli ultimi due mesi di lezione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per l'appartenenza all'area interprovinciale del Parco della Pineta di Appiano Gentile e per la presenza di efficienti collegamenti stradali e ferroviari. Numerose sono le attività artigianali, medio e piccolo industriali e commerciali; si rileva anche un certo pendolarismo verso Saronno, Milano e Varese nell'ambito del settore terziario.</p> <p>Sono risorse e competenze utili per la scuola per la realizzazione di progetti specifici il Comitato genitori, l'Associazione Pedibus, le Caritas parrocchiali, la Protezione civile e i locali comandi dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia municipale che collaborano nell'educazione alla legalità.</p> <p>Le Amministrazioni comunali contribuiscono con il sostegno economico alle progettualità della scuola e mantenendo efficaci le collaborazioni con le Aziende che operano nei servizi sociali e parascolastici.</p> <p>(Documento: POF 15/16).</p>	<p>L'aumento della disoccupazione, anche se contenuto, condiziona modalità e costi dei servizi parascolastici, ma favorisce le iniziative di volontariato a favore della scuola.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC83400P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC83400P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sei sedi dell'Istituto sono tutte facilmente raggiungibili anche se distribuite in tre differenti Comuni. Solo due plessi sono stati costruiti negli ultimi dieci anni. Le Amministrazioni comunali effettuano la manutenzione con regolarità sufficiente da garantire le condizioni di sicurezza.</p> <p>In quattro plessi il Comitato genitori collabora attivamente nella manutenzione ordinaria.</p> <p>Nei tre plessi delle primarie e presso la secondaria sono presenti laboratori di informatica.</p> <p>La primaria di Mozzate è dotata di LIM connesse ad internet in tutte le aule.</p> <p>Altre LIM sono distribuite nelle aule speciali presenti a Carbonate, Locate e alla secondaria.</p> <p>Le risorse economiche disponibili non provengono dalle famiglie ma dalle Amministrazioni Comunali e da imprese del territorio, che operano a livello internazionale, o da multinazionali che hanno in Mozzate il loro centro di ricerca; iniziative culturali e sociali organizzate dai genitori contribuiscono inoltre all'acquisizione di risorse.</p>	<p>La situazione economica del Comune di Mozzate limita la manutenzione degli edifici agli interventi ordinari.</p> <p>Gli strumenti didattici, informatici e non, in uso nella scuola sono rinnovati in proporzione alla disponibilità economica annuale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC83400P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC83400P	91	75,2	30	24,8	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC83400P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC83400P	1	1,1	18	19,8	33	36,3	39	42,9	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC83400P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC83400P	7,7	92,3	100,0

Istituto:COIC83400P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC83400P	17,8	82,2	100,0

Istituto:COIC83400P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC83400P	80,8	19,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC83400P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC83400P	6	7,0	8	9,3	15	17,4	57	66,3
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC83400P	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC83400P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale consente elaborazione ed attuazione di progettualità a lungo termine, iniziative di continuità e utilizzo di pratiche didattiche condivise e monitorate nel tempo.</p> <p>Tutto il personale possiede una discreta dimestichezza con gli strumenti informatici o comunque è disponibile all'aggiornamento, come dimostra l'elevato numero di iscrizioni ai corsi di 'Generazione Web Lombardia' proposti nel corrente anno scolastico.</p> <p>Tale disponibilità è stata riscontrata anche nei confronti dei percorsi di formazione sulla didattica inclusiva.</p>	<p>La collocazione periferica, non immediatamente raggiungibile, sembra disincentivare la scelta della sede da parte di docenti neoassunti non favorendo il graduale ricambio generazionale.</p> <p>L'istituto viene scelto come sede provvisoria dai docenti precari e come sede definitiva dai docenti residenti nelle vicinanze, quindi si ha stabilità per i docenti con maggior anzianità di servizio.</p> <p>Il personale docente di ruolo presenta un'età più elevata della media sia provinciale che nazionale.</p> <p>La certificazione linguistica non è una competenza diffusa.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC83400P	135	97,1	128	99,2	127	98,4	147	100,0	153	99,4
- Benchmark*										
COMO	5.576	99,2	5.625	99,6	5.604	99,4	5.516	99,6	5.450	99,5
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
COIC83400P	112	96,6	129	96,3
- Benchmark*				
COMO	5.139	95,1	5.444	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIC83400P	40	37	21	15	1	4	33,9	31,4	17,8	12,7	0,8	3,4
- Benchmark*												
COMO	1.648	1.571	1.206	848	187	79	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC83400P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC83400P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
COMO	-	0,0	-	0,2	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC83400P	1	0,7	5	4,0	1	0,8	4	2,8	2	1,3
- Benchmark*										
COMO	73	1,3	77	1,4	62	1,1	42	0,8	49	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC83400P	2	1,8	2	1,5	-	0,0	
- Benchmark*							
COMO	56	1,0	57	1,0	34	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC83400P	-	0,0	3	2,4	4	3,2	2	1,4	1	0,7
- Benchmark*										
COMO	134	2,4	121	2,2	103	1,9	87	1,6	69	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC83400P	1	0,9	4	3,1	2		1,7
- Benchmark*							
COMO	97	1,8	120	2,2	91		1,6
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438		1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli alunni della scuola primaria è stata ammessa alla classe successiva. Gli alunni non ammessi sono più numerosi nelle classi iniziali: si tratta di alunni per i quali si è reputato più produttivo far ripercorrere l'esperienza scolastica, per agevolare la maturazione personale. In qualche caso si tratta di alunni di recente immigrazione.</p> <p>Le stesse osservazioni valgono per le non ammissioni alla scuola secondaria.</p> <p>Le percentuali di alunni non ammessi nei due ordini di scuola non si discostano: per questo si ritiene che i criteri di valutazione siano omogenei e adeguati a garantire il successo formativo.</p> <p>Il 65% dei licenziati si colloca nelle fasce di voto 6 e 7.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono.</p>	<p>Nonostante vengano programmate attività di recupero curricolari ed extracurricolari non tutte le famiglie accolgono le proposte della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione sono omogenei e adeguati a garantire il successo formativo. Non si verificano abbandoni. Nel caso di assenze prolungate o ripetute, la scuola prende contatto con la famiglia e quando serve con le autorità competenti.

L'istituto presenta una maggior quantità di valutazioni della fascia medio-bassa all'esame di stato (8 punti superiore al dato provinciale) contenendo in tale segmento gli esiti degli alunni a rischio di abbandono; simmetricamente risulta più ampia (2 punti superiore al dato provinciale) la fascia delle eccellenze in linea con la vocazione dell'istituto a sostenere gli alunni più meritevoli con iniziative ad hoc.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC83400P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,8	↔	↔	↔	-3,2	52,2	↓	↓	↓	-5,4
COEE83401R	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83401R - II A	57,5	↓	↓	↓	-6,6	48,4	↓	↓	↓	-9,7
COEE83401R - II B	59,2	↔	↓	↓	-4,9	55,5	↔	↔	↑	-2,5
COEE83401R - II C	61,4	↔	↔	↔	-2,7	53,3	↓	↓	↓	-4,8
COEE83402T	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83402T - II A	67,5	↑	↑	↑	3,5	58,8	↑	↑	↑	0,7
COEE83403V	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83403V - II A	58,8	↔	↓	↓	-5,2	45,0	↓	↓	↓	-13,0
COEE83403V - II B										
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,7	↓	↓	↓	-3,8	59,2	↓	↓	↓	-4,3
COEE83401R	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83401R - V A	55,4	↓	↓	↓	-5,2	62,4	↓	↓	↔	-1,4
COEE83401R - V B	59,9	↓	↓	↓	-0,9	55,3	↓	↓	↓	-8,4
COEE83401R - V C	58,6	↓	↓	↓	-2,0	61,0	↓	↓	↓	-2,6
COEE83401R - V D	57,9	↓	↓	↓	-2,9	60,2	↓	↓	↓	-3,6
COEE83402T	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83402T - V A	56,1	↓	↓	↓	-4,5	56,5	↓	↓	↓	-7,1
COEE83403V	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE83403V - V A										
COEE83403V - V B	57,8	↓	↓	↓	-2,9	59,4	↓	↓	↓	-4,1
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,4	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
COMM83401Q	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM83401Q - III A	71,3	↑	↑	↑	0,0	59,6	↓	↓	↑	0,0
COMM83401Q - III B	68,2	↑	↑	↑	0,0	61,5	↔	↔	↑	0,0
COMM83401Q - III C	64,4	↔	↔	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
COMM83401Q - III D	67,7	↑	↑	↑	0,0	66,2	↑	↑	↑	0,0
COMM83401Q - III E	70,5	↑	↑	↑	0,0	60,1	↓	↓	↑	0,0
COMM83401Q - III F	68,5	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE83401R - II A	5	5	4	6	2	7	5	5	4	1
COEE83401R - II B	7	1	3	0	6	5	3	5	1	5
COEE83401R - II C	7	3	4	2	9	8	4	3	4	6
COEE83402T - II A	2	2	4	4	5	4	2	2	6	4
COEE83403V - II A	3	3	5	4	2	6	9	0	2	0
COEE83403V - II B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC83400P	24,5	14,3	20,4	16,3	24,5	29,7	22,8	14,9	16,8	15,8
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE83401R - V A	8	3	1	3	4	5	2	8	2	3
COEE83401R - V B	6	4	3	4	4	6	9	3	2	1
COEE83401R - V C	3	8	5	2	3	3	6	5	4	3
COEE83401R - V D	6	5	4	4	3	4	6	7	2	3
COEE83402T - V A	7	3	3	2	4	6	4	1	3	3
COEE83403V - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COEE83403V - V B	3	1	5	2	2	3	1	7	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC83400P	28,7	20,9	18,3	14,8	17,4	23,7	24,6	27,2	11,4	13,2
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM83401Q - III A	0	3	2	5	6	1	6	4	2	3
COMM83401Q - III B	2	3	3	4	7	4	3	5	0	7
COMM83401Q - III C	0	4	6	3	3	1	2	6	4	3
COMM83401Q - III D	1	4	2	5	5	2	1	3	4	7
COMM83401Q - III E	0	5	1	6	5	3	4	2	5	3
COMM83401Q - III F	2	0	4	7	4	1	5	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC83400P	4,9	18,6	17,6	29,4	29,4	11,8	20,6	23,5	15,7	28,4
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC83400P	2,8	97,2	7,0	93,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC83400P	0,8	99,2	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati diversi nelle tre classi considerate:</p> <p>classe seconda: per l'italiano i risultati sono relativamente omogenei rispetto a classi che hanno lo stesso background socio-culturale - per matematica i risultati sono relativamente inferiori;</p> <p>classe quinta: i risultati sono inferiori rispetto a quelli della seconda, sia in italiano sia in matematica;</p> <p>prova nazionale: i risultati sono decisamente superiori sia a quelli delle classi della scuola primaria, sia a quelli delle classi che hanno lo stesso background socio-culturale.</p> <p>Gli esiti fra le classi della stessa fascia sono uniformi. I livelli sono uniformemente distribuiti all'interno di ogni classe.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola (l'affermazione è confermata anche dai dati dei precedenti anni scolastici).</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p>	<p>In uno dei plessi dell'istituto la prova è stata svolta in modo parziale, solo nelle classi campione una seconda e una quinta. Ciò non permette il confronto in orizzontale fra i risultati dei tre plessi della scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi della scuola primaria, il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' più basso rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' decisamente inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, mentre in matematica è più elevata rispetto alla media nazionale.


Nella prova nazionale, il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non valuta le competenze di cittadinanza, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi direttamente ma attraverso l'osservazione sistematica sulla base di indicatori condivisi, che vengono usati per definire la valutazione del comportamento.</p> <p>All'interno dell'istituto si utilizzano criteri di valutazione del comportamento comuni ad ognuno dei tre ordini di scuola, a seconda dell'età degli alunni.</p> <p>La scuola inoltre stila una certificazione delle competenze degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Per l'a.s. 2014/2015 si è sperimentato ad uso interno della scuola il modello di certificazione ministeriale.</p> <p>L'istituto ha approvato per tutti gli ordini di scuola il patto di corresponsabilità che attribuisce diritti e doveri reciproci a tutti gli attori in gioco: scuola, famiglie, alunni. In particolare gli alunni sono considerati soggetti attivi in relazione all'età in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non dispone di prove autentiche per la valutazione di abilità sociali pur effettuando l'osservazione sistematica del comportamento degli allievi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
COIC83400P	0,6	6,2	8,2	32,2	9,2	35,3	8,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC83400P	57	49,6	58	50,4	115
COMO	2.877	65,5	1.516	34,5	4.393
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COIC83400P	53	94,6	40	70,2
- Benchmark*				
COMO	2.503	91,6	992	72,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati consegue che la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo è di un punto inferiore a quella di coloro che invece fanno scelte diverse. Tuttavia dalle percentuali risulta pure che non solo la quasi totalità dei ragazzi che hanno seguito il C.O. è stata promossa (94,6%), ma anche che il 70,2% di quelli che non hanno seguito il C.O. ha ottenuto esiti positivi. Da ciò si può ipotizzare che le competenze e la preparazione generale dei ragazzi siano di buon livello.	Molte famiglie effettuano scelte diverse dal C.O. (più un punto percentuale di coloro che lo seguono). Gli indirizzi maggiormente consigliati sono quelli delle scuole professionali (32,2%) e tecniche (35,3%). Sappiamo che in molti casi le famiglie tendono ad iscrivere i figli in ordini di scuola ritenute di livello superiore, sia perché le aspettative spesso sono alte, sia per mancanza di fiducia nei confronti degli istituti di livello inferiore, rispetto soprattutto al tipo di utenza con cui i propri figli verrebbero in contatto. Infine si può ritenere che l'ordine di scuola consigliato risulti talora inferiore alle possibilità consentite dal livello di preparazione degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC83400P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC83400P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del territorio, ha elaborato nel 2006, un curricolo verticale sperimentandolo per due anni. Nel 2008 tale curricolo è stato utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per la loro attività e periodicamente rivisto. In particolare una commissione ha esaminato le competenze richieste per l'esecuzione delle prove Invalsi comparandole con le competenze del curricolo e rilevando una significativa corrispondenza. Lo scorso anno scolastico il documento è stato adeguato alle Indicazioni Nazionali. L'esistenza di un curricolo verticale ha permesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di confrontarsi e raccordarsi tra i diversi ordini di scuola/plessi; - di facilitare il lavoro dei docenti neo-arrivati nell'Istituto; - di ridefinire gli obiettivi della scheda di osservazione/valutazione dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia e delle prove di verifica comuni della Primaria e secondaria; - di avere sempre chiari obiettivi e competenze. <p>Durante questo anno scolastico un gruppo docenti (primaria e secondaria) ha lavorato per avviare un confronto che porti alla definizione condivisa di competenze attese in uscita dalla primaria e secondaria, in ingresso alla secondaria di I e II per le discipline di italiano e matematica.</p>	<p>Le competenze trasversali sono presenti nella trama del curricolo, ma non come obiettivi specifici da valutare. Gli obiettivi non cognitivi vengono valutati periodicamente dai docenti dell'infanzia, 2 volte l'anno, alla fine di ogni quadrimestre per la primaria e bimestralmente nella secondaria attraverso osservazioni sistematiche. Si rende necessario definire attività mirate alla valutazione di tali competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC83400P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC83400P		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti all'inizio dell'anno scolastico definiscono obiettivi e competenze da perseguire in itinere per tutti i campi di esperienza e le discipline, definendone anche i tempi e le modalità di attuazione. Inoltre, periodicamente, effettuano una verifica della programmazione comune per campi di esperienza, per ambiti disciplinari. Nella secondaria vengono somministrate prove comuni per classi parallele. Ogni team docente concorda la programmazione specifica per ogni sezione/classe. Tutte le scelte vengono fatte alla luce della situazione della classe, delle criticità emerse e dei punti di forza presenti. Di conseguenza il lavoro viene adattato alle necessità rilevate e nella secondaria integrato con corsi di recupero e potenziamento, in italiano, inglese e matematica, in orario extracurricolare, per migliorare gli apprendimenti ed attraverso essi aumentare il senso di autoefficacia e il successo scolastico e formativo. La revisione della progettazione avviene, attraverso l'analisi, all'interno di alcuni dipartimenti, degli esiti delle prove comuni d'istituto e nazionali.	La revisione della progettazione non avviene sistematicamente in tutti gli ambiti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC83400P		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC83400P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC83400P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC83400P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC83400P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC83400P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, stabiliscono prove comuni per fasce d'età/per classi parallele dell'Istituto definendo anche i criteri per la correzione e la valutazione.
Negli ultimi anni le classi prime della scuola primaria tengono presenti come prove d'ingresso le attività finali svolte all'infanzia, mentre nelle altre classi, dopo un primo periodo di lavoro collettivo, si somministrano verifiche mirate. Le classi quinte svolgono delle prove comuni a fine anno che concorrono alla definizione dei profili iniziali degli alunni.
Prove comuni vengono svolte nella scuola secondaria.
Visti i risultati delle valutazioni gli insegnanti prevedono attività di rinforzo, potenziamento, approfondimento per rispondere alle diverse esigenze emerse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo delle prove di valutazione autentiche e delle rubriche di valutazione è limitato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto sono sufficientemente diffusi modelli comuni per la progettazione didattica. Si realizza la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La programmazione per classi parallele è prassi consolidata così come la programmazione per dipartimenti disciplinari e per ambiti disciplinari. La programmazione in continuità verticale viene progettata e revisionata per italiano, matematica e inglese. Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e competenze disciplinari al termine dei segmenti di studio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC83400P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC83400P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e adotta soluzioni organizzative per massimizzare la loro fruizione da parte del maggior numero possibile di studenti. Inoltre, essa cura la presenza di supporti didattici nelle classi individuando docenti referenti per il monitoraggio della loro funzionalità, efficacia e rispondenza ai bisogni formativi; tali figure di coordinamento operano collaborando con i docenti di classe. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento sostenendo la sperimentazione di strategie quali la lezione frontale breve, l'operatività, la didattica breve, le classi aperte, la didattica laboratoriale. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La scuola aggiorna i supporti didattici ed i materiali in proporzione alle risorse disponibili. L'articolazione dell'orario scolastico e l'offerta formativa delle classi a tempo pieno ed a tempo prolungato è oggetto di discussione e di revisione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso le diverse figure di coordinamento e mediante percorsi di formazione dei docenti, promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione.	Permangono alcune rigidità nella realizzazione di didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	25	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	25	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	25	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	50	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	25	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC83400P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,39	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,13	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,40	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Patto di corresponsabilità educativa, la collaborazione ed il dialogo con le famiglie, la definizione di un "patto d'aula", la conoscenza e la comprensione da parte di studenti e genitori del Regolamento di disciplina. In caso di comportamenti problematici degli studenti, la scuola promuove prioritariamente azioni interlocutorie e costruttive, quali il dialogo e la riflessione sulle conseguenze dei comportamenti scorretti, la collaborazione con la famiglia, la realizzazione di attività didattiche ed educative a scuola in alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica anche in orario extracurricolare, infine la sospensione con e senza obbligo di frequenza. L'efficacia di tali azioni è dimostrata sia dall'assenza di valutazioni insufficienti nel comportamento che dall'assenza di comportamenti scorretti reiterati.	La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali per gli studenti di tutti gli ordini di scuola, ma non è stato definito un curriculum di Istituto delle competenze di cittadinanza e costituzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i plessi dispongono di aule laboratorio. La loro utilizzazione viene favorita nella maggior misura possibile. Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati, con buona adesione da parte dei docenti, corsi di formazione sull'utilizzo delle didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise mediante la condivisione, in tutti gli ordini di scuola, del patto di corresponsabilita'. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace utilizzando modalita' di recupero delle abilita' sociali, anche in sinergia con le famiglie e i servizi sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC83400P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività didattiche e progetti specifici - con particolare attenzione alle "fasi ponte" - e definisce buone pratiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e tecnologie che favoriscono una didattica inclusiva, quali attività in piccolo gruppo, classi aperte, individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento all'interno della classe, apprendimento attraverso oggetti concreti, LIM. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari ed il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attivando le risorse professionali disponibili, ricercando la collaborazione con le famiglie, promuovendo la formazione dei docenti, codificando in protocolli procedure di accoglienza e di personalizzazione, anche per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri. I Piani Didattici Personalizzati, redatti su un modello condiviso nell'Istituto, sono aggiornati con regolarità e, insieme ai percorsi di potenziamento delle abilità linguistiche, riescono a favorire il successo scolastico e l'integrazione scolastica degli studenti stranieri, promuovendo relazioni positive con i pari.	Le attività ed i progetti specifici favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità quando vengono progettate e realizzate in collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno: le metodologie e le tecnologie inclusive sono efficaci se gli interventi coinvolgono attivamente, con una adeguata personalizzazione, sia l'alunno che il suo gruppo-classe. Tuttavia, è ancora poco diffuso l'utilizzo inclusivo delle tecnologie. Inoltre, la scuola non riesce sempre a coinvolgere attivamente le famiglie nella formulazione dei P.E.I. e nell'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati. Non tutti i docenti sono adeguatamente formati ad accompagnare gli studenti bilingui dalla padronanza dell'italiano al livello A2 al livello B1 del quadro europeo delle lingue. La scuola non dispone di specifici progetti di educazione interculturale; tuttavia, promuove, nella didattica ordinaria, la valorizzazione delle diversità, con buone ricadute sui rapporti tra gli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30	17,7	14,5
Altro	Si	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	8	13	40,7
Altro	Si	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti bilingui nati in Italia e gli alunni "caminanti" di cittadinanza italiana, destinatari di interventi per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, nonché di corsi di recupero pomeridiani, anche di supporto allo svolgimento dei compiti. I loro risultati sono monitorati mediante prove di verifica comuni per classi parallele ed attraverso l'adattamento in itinere degli interventi di recupero, concordato tra i docenti coinvolti. La valutazione dei corsi di recupero avviene mediante questionari per alunni, famiglie e docenti. L'efficacia degli interventi risulta dagli esiti delle prove di verifica e dai progressi compiuti dagli studenti, espressi nelle valutazioni sommative. La scuola favorisce efficacemente - come dimostrano gli esiti in uscita - il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, nonché, alla secondaria di I grado, mediante corsi e competizioni in orario curricolare ed extracurricolare. Nel lavoro d'aula vengono assegnati compiti personalizzati, sia per il recupero che per il potenziamento; si adottano attività cooperative e di peer tutoring.

L'utilizzo degli interventi di personalizzazione - recupero e potenziamento - viene pianificato per tutte le classi durante i momenti di programmazione per classi parallele e per disciplina in tutti gli ordini di scuola, ma l'attuazione di tali interventi è affidata ai docenti di classe e non sempre monitorata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli abbandoni scolastici è prossima allo zero.
Superiore alla media provinciale è la percentuale dei licenziati con il massimo dei voti e con valutazione elevate.
Le scelte organizzative della scuola favoriscono la progettazione condivisa ed il monitoraggio di tutti gli strumenti di individualizzazione e di personalizzazione degli insegnamenti/apprendimenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52	54	48,6
Altro	No	22	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per un sereno passaggio alla scuola primaria si organizzano esperienze di accoglienza che prevedono il racconto di una favola, seguito da attività ludico-motorie-manipolative con la realizzazione finale di un elaborato. A giugno incontro per presentare/conoscere gli alunni in ingresso, confronto in merito ai gruppi classe, creazione di gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno. A settembre un secondo incontro per lo scambio di ulteriori informazioni. L'esperienza consente agli alunni di conoscere gli ambienti e le future docenti. Le insegnanti delle classi quinte e della secondaria organizzano la giornata dell'accoglienza che prevede attività laboratoriali, tenute dai professori, aderenti alle proposte didattiche curriculari della scuola secondaria. Nell'arco di una mattinata gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sperimentano un diverso approccio alla disciplina, il tempo-scuola e la situazione-tipo nella quale si troveranno a operare. L'accoglienza costituisce un momento comune e strutturato, uniforme e condiviso nel rispetto dell'identità di ogni singola scuola.</p>	<p>La scuola non adotta soluzioni organizzative nè strumenti per tenere sistematicamente monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto realizza le attività di orientamento sia nelle classi seconde che nelle terze della secondaria, per permettere ai ragazzi e alle loro famiglie di maturare una scelta il più possibile consapevole. In quest'ottica si collocano gli interventi dell'operatore esterno, la psicopedagoga, per ragazzi delle seconde e per i loro genitori.</p> <p>L'incontro con le realtà scolastiche di istruzione secondaria di II grado del territorio avviene sia durante la serata a scuola per genitori e studenti delle terze con la presenza di docenti delle superiori, che durante gli stage organizzati per i ragazzi presso gli istituti superiori.</p> <p>Le visite alle aziende del territorio forniscono l'opportunità ai ragazzi delle seconde e delle terze di prendere contatto con un mondo a loro poco noto, quello del lavoro, offrendo loro spunti interessanti di osservazione di quelli che possono essere gli sbocchi concreti al termine degli studi.</p> <p>Alla fine di ogni anno scolastico vengono monitorati i risultati conseguiti dagli studenti del primo anno delle superiori e rapportati ai consigli orientativi.</p>	<p>Non vengono realizzati percorsi individuali di orientamento intesi come somministrazione di test psicoattitudinali, in quanto generalmente costosi. L'individuazione delle caratteristiche peculiari dei singoli ai fini orientativi scaturisce dal contatto tra insegnante e allievo in rapporto ai risultati di quest'ultimo nella disciplina. Non viene seguito un percorso di orientamento trasversale pianificato e ogni docente porta avanti autonomamente le proprie iniziative in questo campo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche attraverso le unità didattiche sull'orientamento, presentate in classe occasionalmente dagli insegnanti di lettere. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole tramite l'intervento dell'operatore esterno e la serata con la presenza di una rappresentanza di docenti della secondaria di II grado, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo come gli open day e gli stages. La scuola realizza attività di orientamento rivolte alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso le visite aziendali proposte dall'UST di Como. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento tramite i questionari di gradimento online pubblicati sul sito. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola e i risultati di quest'ultimi sono normalmente positivi, come risulta dal monitoraggio degli esiti finali degli studenti di prima superiore che viene eseguito al termine di ogni anno.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le linee guida del POF sono elaborate dal Collegio dei docenti, sede in cui si individuano le priorità sulla base delle quali progettare l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il documento rispetta l'esigenza di trasparenza nei confronti degli studenti, delle loro famiglie e delle diverse agenzie educative che collaborano per giungere alla piena realizzazione del servizio formativo, culturale e sociale offerto dalla scuola.</p> <p>Il POF 2015-16 mantiene l'impianto strutturale del documento in essere dal 2008 in quanto le finalità educative, i protocolli e l'intera organizzazione si sono stabilizzati in anni di lavoro e sono stati nuovamente approvati per confermare impostazioni chiare alla scuola.</p> <p>Le finalità perseguite sono chiaramente esplicitate nella premessa al POF e vengono socializzate sia all'interno della comunità scolastica, sia con enti e amministrazioni locali e pubblicate nel sito dell'istituto. Le stesse sono espresse inoltre nel momento della revisione del documento e durante la rendicontazione dei progetti realizzati. La visione dell'istituto è presentata alle famiglie nei momenti di presentazione del POF che si tengono nei mesi di dicembre-gennaio suddivisi per ordine di scuola, e durante gli incontri con le famiglie dei bambini in ingresso, a maggio (infanzia) e settembre-ottobre (primarie).</p>	<p>La distribuzione dei docenti su sei plessi non rende sempre agevole un continuo scambio professionale.</p> <p>Il potenziamento del sito ha sicuramente favorito da questo punto di vista la socializzazione omogenea delle priorità e degli obiettivi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le azioni sono stabilite all'interno degli organi collegiali a seconda delle diverse competenze in essere.
 E' presente uno staff di direzione che collabora con il dirigente scolastico nell'ambito del quale vengono assunte le decisioni in merito sia alla pianificazione delle strategie che al costante controllo dello stato di avanzamento dei lavori.
 Lo staff si incontra periodicamente al fine di monitorare costantemente lo svilupparsi delle azioni in essere, in un'ottica di risoluzione graduale delle criticità.
 Ciascun docente funzione strumentale o responsabile di progetto rendiconta, periodicamente al bisogno al dirigente, al termine dell'anno scolastico al collegio in merito ai risultati ottenuti in ordine agli obiettivi prefissati.
 Per ogni attività viene predisposta una scheda progettuale, in cui vengono indicate finalità e modalità di attuazione. Il monitoraggio e la valutazione delle attività vengono effettuati dai responsabili dei progetti in accordo con il dirigente scolastico attraverso rilevazioni periodiche (somministrazioni di questionari) dei risultati raggiunti e del gradimento dei destinatari, al fine di verificare la validità e l'efficacia delle azioni messe in campo ed indirizzare le scelte per gli anni successivi. I risultati sono illustrati nel corso del collegio di giugno e pubblicati sul sito, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale.

La complessità legata alla presenza di numerosi plessi rende non sempre agevole il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori.
 Occorrerebbe predisporre un cruscotto informatico che consenta di monitorare passo a passo lo stato dell'arte al fine di ottenere una maggiore uniformità nei diversi plessi e/o nelle diverse sezioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC83400P	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC83400P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,35	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,65	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC83400P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,63	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC83400P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC83400P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,12	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC83400P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,43	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC83400P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC83400P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,46	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,17	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	8,36	14,4	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC83400P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,38	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	75	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	15,63	17,7	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità sono individuati e resi pubblici; l'organigramma è pubblicato sul sito.</p> <p>La scelta del collegio è quella di suddividere le funzioni fra più persone al fine di condividere le responsabilità e le professionalità.</p> <p>Le FS relazionano al collegio al termine dell'anno scolastico.</p> <p>I docenti con incarico rendicontano in merito all'attività svolta al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Per il personale ATA il piano di lavoro con esplicitati i compiti è pubblicato sul sito.</p>	<p>Il percorso di diffusione e condivisione della leadership deve essere ulteriormente implementato; è necessario che le linee caratterizzanti l'istituto siano maggiormente conosciute e condivise da tutto il personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC83400P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC83400P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4436,50	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC83400P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,99	99,34	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC83400P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,24	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC83400P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44	55,2	48,5
Lingue straniere	1	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	28,9	27,3
Sport	0	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIC83400P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,33	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIC83400P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,86	30,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC83400P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC83400P
Progetto 1	Realizza la finalita' di prevenire la dispersione, asse portante individuato dal collegio nel POF.
Progetto 2	Realizza la finalita' di costruire il senso della cittadinanza europea, asse portante individuato dal collegio nel POF.
Progetto 3	Realizza la finalita' di migliorare le competenze sociali favorendo la creazione di un ambiente inclusivo.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC83400P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate realizzano le finalità di prevenire la dispersione, di valorizzare le eccellenze, di costruire il senso della cittadinanza europea, di migliorare le competenze sociali favorendo la creazione di un ambiente inclusivo nel rispetto delle potenzialità di ciascuno come coerentemente esplicitato dal collegio nel POF e nel protocollo inclusione. Le risorse economiche derivate da: FIS, diritto allo studio, parziale contributo delle famiglie, sono coerenti con le scelte educative indicate nel POF.	L'analisi dei dati mette in evidenza la necessità di investire maggiori risorse nelle attività progettuali che riguardano l'area dell'inclusione in merito alle attività di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato le priorit  da raggiungere e le valuta utilizzando strumenti di controllo e monitoraggio, sia interni che esterni. Ha individuato figure professionali con compiti e responsabilit  specifici; le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie, non sono state del tutto sufficienti relativamente (all'area inclusione) alle attivit  di recupero e potenziamento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC83400P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC83400P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	32	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	2	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	16	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIC83400P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,68	19	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIC83400P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,52	27	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC83400P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,56	0,6	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti coordinandosi con le iniziative proposte dal territorio. I corsi proposti sono stati elaborati su sollecitazione dei docenti stessi in particolare in merito alla formazione sull'utilizzo di strumenti compensativi per alunni con BES, proposta emersa nel GLI, e aggiornamento sull'utilizzo del cloud, proposta collegata alla necessità di creare le basi per l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento all'interno della didattica. Entrambi i corsi sono stati realizzati all'interno della rete che ha ottenuto il finanziamento Generazione Web regione Lombardia. Inoltre l'interesse dei docenti nella partecipazione a proposte esterne è stata alta. In particolare la partecipazione al corso 'Fate il vostro gioco' promosso da dipartimento dipendenze ASL Como è stata significativa. Alcuni docenti hanno aderito al corso sulla didattica per competenze sia per matematica che per italiano. Tale corso è risultato estremamente stimolante, data l'attualità delle proposte presentate, e si pensa di proporlo all'interno dell'istituto per il prossimo anno scolastico. Con il CTI si è portato avanti il progetto di prevenzione DSA per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e primo anno di scuola primaria. In tale progetto sono state coinvolte anche le docenti delle scuole dell'infanzia non statali del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le principali difficoltà sono collegate alla necessità di distribuire omogeneamente all'interno dell'istituto strumentazioni tecnologiche che consentano la realizzazione concreta di quanto illustrato nei corsi. Inoltre è necessaria una maggior condivisione all'interno dei team/consigli di classe delle modalità didattiche in analisi. Questo soprattutto in riferimento alla didattica per competenze, per la cui realizzazione è indispensabile il coinvolgimento attivo di tutti i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale sono raccolte all'interno dei fascicoli personali di ciascun dipendente. Gli incarichi vengono distribuiti in base alle competenze e alle inclinazioni personali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un archivio informatizzato delle competenze certificate del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC83400P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuita'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC83400P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC83400P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	30	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	13	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	7	6,6	7,2	7
Orientamento	2	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	10	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	30	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	5	9,2	10	9,4
Inclusione	10	12,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La riflessione sulla didattica avviene soprattutto nell'ambito delle riunioni di dipartimento e/o di modulo o attraverso il confronto informale tra docenti. E' presente la commissione Valutazione e miglioramento, costituita in seguito al progetto V&M, che ha lavorato quest'anno sul raccordo fra il curricolo di primaria e secondaria per italiano e matematica e sull'elaborazione di prove comuni al termine della primaria. Prevalentemente nella scuola secondaria, un certo numero di docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, condivisi nell'ambito dei dipartimenti e resi pubblici, almeno nelle linee generali; vengono utilizzati alcuni strumenti comuni di valutazione e sono previsti alcuni momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione (esempio riunioni di materia) e quindi riprogettare sulla base dei feed back valutativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei materiali utilizzati e/o prodotti avviene nell'ambito dei singoli plessi. E' necessario costituire una banca dati comune anche con l'ausilio degli strumenti informatici. In previsione ci si appoggerà all'area riservata del sito attualmente in fase di elaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola prevede innanzitutto la formazione obbligatoria (sicurezza) e poi attiva dei corsi di formazione su tematiche ritenute particolarmente rilevanti dalla maggior parte dei docenti dell'Istituto reperendo risorse esterne laddove è possibile. Inoltre sono stati attivati dei gruppi di lavoro su tematiche che hanno l'obiettivo di produrre e socializzare al collegio docenti una serie di documenti che possono essere utilizzati dai docenti nello svolgimento delle attività didattiche. E' in fase di realizzazione l'area riservata che consentirà di essere utilizzata come repository dei materiali prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC83400P		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC83400P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC83400P	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC83400P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70	71,8	56
Regione	1	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC83400P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC83400P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	0	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC83400P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC83400P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	32	40,8	29,9
Universita'	No	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	Si	24	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	48	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	80	71,8	60,8
ASL	No	34	39,5	45,4
Altri soggetti	No	28	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC83400P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto partecipa alla rete generale delle scuole di Como e a reti di scopo (sicurezza e formazione). Inoltre stipula convenzioni con la Caritas per la realizzazione del doposcuola, la parrocchia per l'accompagnamento dei bambini di Mozzate al catechismo, associazioni sportive per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>E' attiva la convenzione tra l'Azienda Sociale Comuni Insieme e l'Istituto Comprensivo di Mozzate per il Servizio di Psicologia Scolastica. Analogamente si ha la collaborazione con ASCI per la realizzazione di interventi di facilitazione linguistica e mediazione culturale.</p> <p>La scuola è in continuo contatto con ASP, azienda servizi alla persona, sia per la gestione delle mense di Mozzate che per i servizi sociali ed educativi. La collaborazione è stretta, continua e proficua.</p> <p>Inoltre ditte del territorio offrono sia il loro sostegno economico in ordine alla realizzazione di progetti afferenti al POF di istituto che collaborazione con l'apertura delle strutture ai nostri studenti e ai nostri ospiti in occasione degli scambi culturali. Produttiva ed interessante è altresì la collaborazione con le forze dell'ordine locali con le quali si pianificano le attività in ordine alla prevenzione delle varie forme di disagio.</p> <p>Ulteriori risorse in ordine alla prevenzione della dispersione scolastica si sono potute ottenere dalla partecipazione a bandi in partnership con cooperative del territorio e grazie alla collaborazione con associazioni culturali.</p>	<p>I doposcuola organizzati rispondono alle esigenze solo di una esigua minoranza rispetto alle effettive necessità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC83400P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,51	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC83400P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC83400P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC83400P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC83400P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano alla vita della scuola in modo attivo sia attraverso la partecipazione alle attività didattiche sia attraverso un Comitato Genitori che supporta la scuola nella risoluzione di alcune problematiche operative (piccola manutenzione). Non è previsto il versamento di un contributo volontario ma i genitori si fanno promotori di diverse iniziative e contribuiscono alla realizzazione di progetti specifici (diario di istituto, progetto Erasmus+, visita ad Expo)</p> <p>A Mozzate è presente l'associazione Piedibus composta da volontari di tutte le nazionalità ed età. Unica in tutta la provincia ad effettuare due rientri pomeridiani. Il Comitato gestisce lo scuolabus della secondaria. A Locate il servizio è organizzato da volontari in collaborazione con la scuola e il comune.</p> <p>Il Regolamento di istituto è stato predisposto da una commissione composta da docenti e genitori. Attualmente sono in corso di revisione carta dei servizi e regolamento di disciplina.</p> <p>Durante l'anno sono stati proposti ai genitori sia momenti di restituzione circa le attività progettuali svolte quali i laboratori, il progetto prevenzione DSA sia di formazione su tematiche di particolare rilevanza quali la comunicazione nell'era di internet, la prevenzione alle dipendenze, l'orientamento in vista della scuola secondaria.</p> <p>Le comunicazioni avvengono tramite il sito scolastico e dal prossimo anno sarà attivo il registro elettronico.</p>	<p>La partecipazione dei genitori non risulta omogenea nei vari plessi. Il comitato genitori è presente solo a Mozzate, a Carbonate è attivo un comitato giochi che collabora alla realizzazione delle giornate speciali, a Locate i genitori, che sono presenti e collaborano attivamente alle iniziative scolastiche, non sono organizzati in comitato.</p> <p>Non si ha coordinamento tra le varie attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I genitori partecipano alla vita della scuola in modo attivo sia attraverso la partecipazione alle attività didattiche (recite, manifestazioni) sia attraverso un Comitato di Genitori che supporta la scuola nella risoluzione di alcune problematiche operative (piccola manutenzione) e contribuisce con il reperimento fondi alla realizzazione di progetti previsti dal POF.

La partecipazione della scuola alla rete di Como ha consentito la realizzazione di interventi di formazione (realizzazione corsi di formazione generazione web) e di supporto agli alunni (doposcuola di Mozzate).

La scuola ha partecipato ai tavoli tematici di confronto promossi da Associazione servizi comuni insieme per la predisposizione del piano di zona.

Il confronto con le realtà presenti sul territorio (servizi sociali, carabinieri, comune, associazioni, caritas, parrocchie) per la realizzazione di una politica formativa condivisa è continuo e proficuo.

La scuola non è capofila di alcuna rete.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo competenze base di italiano, matematica, lingua straniera.	Elaborazione formale di attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze base di italiano, matematica e lingue straniere.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Condivisione non formale da parte di tutto il corpo docente del valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento.	Svolgimento delle prove in tutte le classi seconde e quinte dell'istituto.
		Curvatura della didattica verso lo sviluppo delle competenze.	Miglioramento degli esiti della prova nazionale per le classi della scuola primaria.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Introduzione nel curricolo di istituto delle competenze chiave di cittadinanza.	Elaborazione formale di attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze di cittadinanza nei vari ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sviluppare e potenziare la didattica per competenze al fine di consentire a tutti gli studenti di acquisire le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Introdurre nella didattica prove di valutazione autentica al fine della loro certificazione.

L'Istituto, con l'individuazione di un referente per l'autovalutazione, ha attivato un percorso per l'analisi dei dati INVALSI. A seguito di questa analisi, viene elaborato un documento con le evidenze dei risultati che è pubblicato sul sito.

L'attuazione di eventuali azioni correttive è però lasciata solo ai docenti dei gruppi disciplinari oggetto di prova INVALSI (matematica e italiano). La socializzazione dei risultati INVALSI è invece prevista nella riunione di presentazione del POF ai genitori e pubblicata sul sito.

Occorre che tutto il collegio prenda coscienza non solo formale del valore delle prove INVALSI come momento di confronto del grado di acquisizione degli apprendimenti da parte degli alunni. Le prove INVALSI devono essere vissute come opportunità di confronto e di crescita per tutta la comunità scolastica. Tutti gli studenti devono poter accedere a tale diritto in modo omogeneo su tutti i plessi.

Manca nel curricolo di istituto il riferimento esplicito alle competenze di cittadinanza, competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliamento curricolo di istituto in vista dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	Incremento dotazione informatica. Cablatura della secondaria di I grado.
	Inclusione e differenziazione	Attuazione e monitoraggio delle buone pratiche di istituto. Coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione del piano annuale inclusione.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione di leadership condivisa e diffusa all'interno dell'istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione docenti a corsi di aggiornamento con l'utilizzo della metodologia della ricerca-azione sulla didattica per competenze e il curricolo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ampliamento del curricolo di istituto e la relativa formazione dei docenti concorreranno allo sviluppo delle competenze di base di italiano, matematica e lingua straniera. Il consolidamento di tali abilità sarà funzionale sia alla ulteriore riduzione della dispersione scolastica sia alla valorizzazione delle eccellenze.

L'implementazione di leadership condivisa e diffusa all'interno dell'istituto attorno a questi traguardi favorirà la condivisione non formale del valore della comparabilità degli esiti che consente di sfuggire al rischio dell'autoreferenzialità.

L'incremento della dotazione informatica e la cablatura della secondaria di I grado sono funzionali alla realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati ad un approccio cooperativo che consenta ai docenti di attuare le tecniche acquisite nei corsi di formazione.

Un approccio di tal natura, come raccomandato nelle Indicazioni Nazionali, potrà favorire l'attuazione di strategie didattiche inclusive.

La revisione del curricolo è finalizzata anche alla declinazione delle competenze chiave di cittadinanza nei vari ordini di scuola.